



**Save the Children**

# **CHILDREN'S EMERGENCY FUND**

**Annual Report 2021**



## Cari partner e sostenitori,

Sono felice di annunciare che abbiamo fatto molta strada insieme da quando abbiamo avviato il nostro Children's Emergency Fund – CEF - nel 2018.

In questi ultimi anni, siamo stati e tutti e testimoni di grandi cambiamenti nel mondo e di crescenti bisogni umanitari. Per soddisfare tali necessità umanitarie, sempre crescenti, abbiamo dovuto cambiare il nostro modo di lavorare. Ora le crisi umanitarie sono più frequenti, più lunghe e più gravi, con fattori più radicati come il cambiamento climatico, i conflitti, la migrazione forzata e le malattie infettive che colpiscono i bambini. Grazie ai fondi rapidi e flessibili del CEF, siamo stati e in grado di rispondere a questo panorama mutevole concentrandoci al contempo sui maggiori bisogni umanitari e sui bambini e più vulnerabili.

Sono orgoglioso di affermare che, **nel 2021, il Children's Emergency Fund ha continuato a sostenere le emergenze umanitarie con i bisogni più elevati.** In linea con la nostra strategia, abbiamo risposto alle cosiddette 'crisi dimenticate' come l'emergenza fame in Eswatini o la crisi dei rifugiati e in Burundi. Abbiamo continuato a collaborare e sostenere organizzazioni locali come Sabuj Sangha, una ONG indiana con la quale abbiamo cooperato per fornire aiuti umanitari durante la seconda ondata di pandemia COVID-19 nell'area del Delta del Sundarbans in India. La localizzazione e le 'crisi dimenticate' rimarranno centrali per il CEF nel 2022.

Per quanto drammatico possa sembrare, **la prossima emergenza umanitaria non avverrà tra giorni. Sta già accadendo.**

Di conseguenza, abbiamo bisogno di fondi pronti all'uso che ci consentano di rispondere alle crescenti richieste di aiutare i bambini e più vulnerabili del mondo oggi e negli anni a venire. Il Children's Emergency Fund continuerà a garantire una distribuzione rapida ed efficiente di risorse flessibili per le crisi umanitarie in tutto il mondo, dove conta di più e su larga scala.

**Ma non possiamo farlo senza il vostro supporto.**

In questo Annual Report vorremmo mostrarvi cosa – grazie alla vostra fiducia e al vostro contributo – siamo stati in grado di realizzare nel 2021, il terzo anno di esistenza del CEF. Il vostro contributo ha consentito ai nostri team e ai nostri partner locali di fornire aiuto e soccorsi immediati ovunque il bisogno fosse maggiore.

**Grazie mille per il vostro importante e necessario sostegno. Insieme possiamo essere presenti per i bambini e che hanno bisogno del nostro aiuto ora e domani. I bambini non possono aspettare.**



Cordialmente,

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alex Brans'.

**Alex Brans**

Direttore dei Programmi Globali,  
Save the Children Svizzera

## Executive Summary

L'Annual Report 2021 del Children's Emergency Fund di Save the Children Svizzera mostra tutti gli stanziamenti effettuati nel terzo anno di attività del Fondo per le risposte umanitarie che abbiamo sostenuto nel mondo. Nel 2021 siamo stati in grado di aiutare **oltre 110.000 persone** con aiuti umanitari a sostegno di 15 risposte umanitarie in 13 paesi. Nel 2021 abbiamo stanziato quasi 1,5 milioni di franchi svizzeri dal nostro Fondo e, grazie a tali contributi iniziali, siamo stati in grado di attrarre altri 16 milioni di franchi svizzeri da altri donatori.

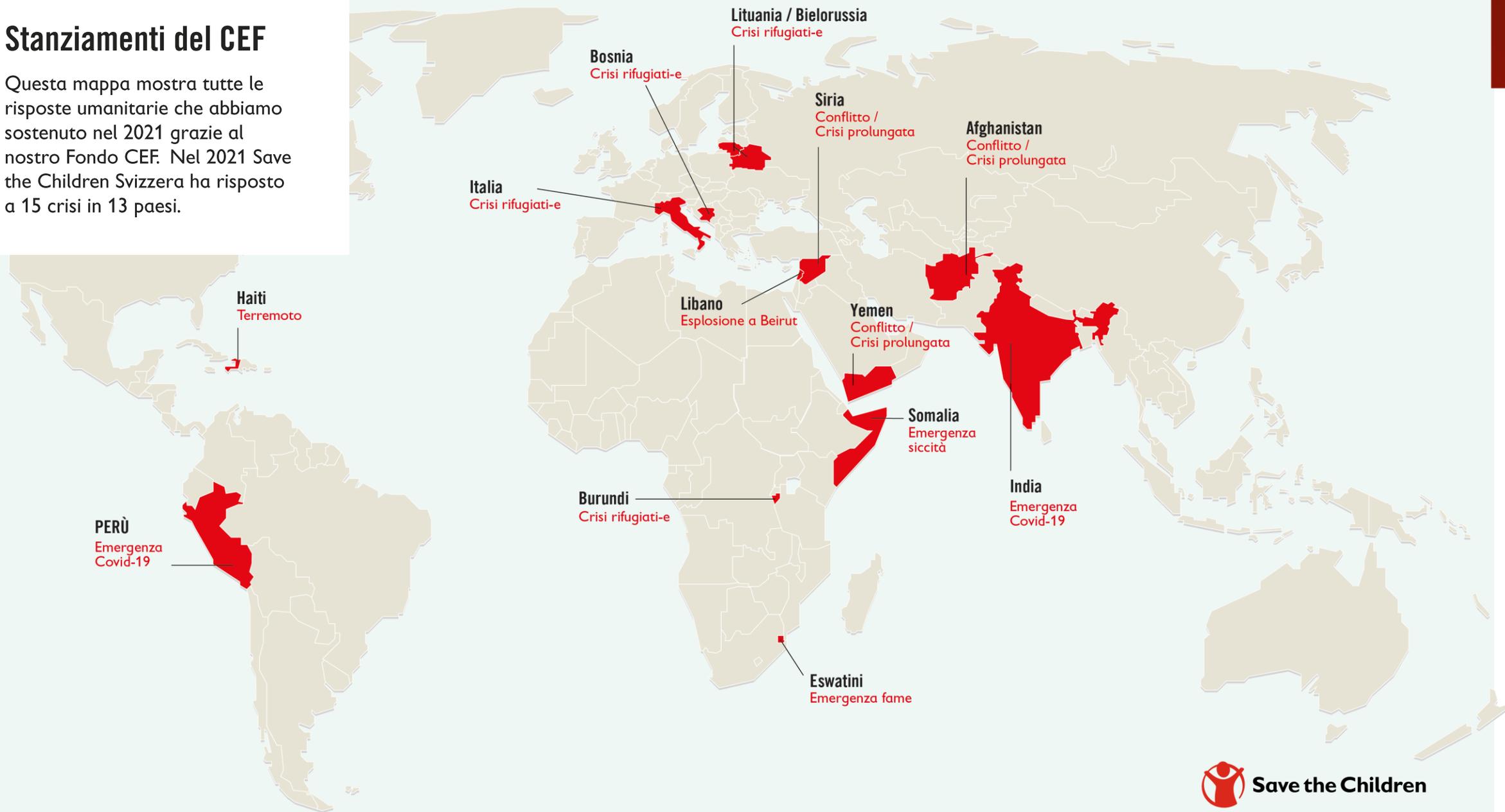
Abbiamo sostenuto i bambini-e e le famiglie colpiti-e da conflitti e violazioni dei diritti umani in contesti come Yemen, Siria e Afghanistan, nonché quelli colpiti-e da terribili disastri naturali, come il terremoto ad Haiti. Siamo stati-e in grado di sostenere le maggiori emergenze umanitarie, ma anche quelle croniche e sottofinanziate, come l'emergenza per la sicurezza alimentare in Eswatini.

Nelle pagine seguenti troverete l'elenco di tutti gli stanziamenti effettuati nel 2021. Si ricorda che il numero dei beneficiari-e varia notevolmente a seconda della tipologia d'intervento e del suo contesto. In alcuni casi, i dati sui beneficiari-e non erano disponibili al momento della stesura di questo report. Se voleste maggiori informazioni su una qualsiasi delle risposte umanitarie, non esitate a contattarci.



## Stanziamenti del CEF

Questa mappa mostra tutte le risposte umanitarie che abbiamo sostenuto nel 2021 grazie al nostro Fondo CEF. Nel 2021 Save the Children Svizzera ha risposto a 15 crisi in 13 paesi.



## Children's Emergency Fund 2021

Paese	Tipo di emergenza	Stanziamiento in CHF	Beneficiari-e raggiunti-e
Libano / Beirut	Esplosione a Beirut e crollo economico in Libano	68'182	569
Bosnia	Crisi rifugiati-e	113'005	659
Peru	Emergenza Covid-19	236'622	67'872
Yemen	Conflitto/ Crisi prolungata	232'518	12'974
Eswatini	Emergenza fame	20'703	1'823
Siria	Conflitto/ Crisi prolungata	5'758	489
India/ Patna e Kolkata*	Emergenza Covid-19	44'685	600
India / Sundarbans Delta*	Emergenza Covid-19	108'268	10'300**
Haiti*	Terremoto	303'182	8'184**
Afghanistan	Conflitto/ Crisi prolungata	100'000	3'292
Somalia	Emergenza siccità	50'000	697
Burundi*	Crisi rifugiati-e	100'000	3'719
Lituania / Belarus*	Crisi rifugiati-e	46'139	430**
Italia*	Crisi rifugiati-e	68'089	2'200**
<b>Totale</b>		<b>1'498'239</b>	<b>113'807</b>

\*Risposta umanitaria in corso. Numero definitivo di beneficiari-e raggiunti-e non ancora disponibile.

\*\*Numero target di beneficiari-e da raggiungere, poiché che la risposta umanitaria è ancora in corso.

## Crisi dimenticata: Emergenza fame in Eswatini

Il CEF sostiene anche le emergenze che catturano di meno l'attenzione pubblica così da poter aiutare i bambini-e senza voce ed invisibili quando il mondo non sta guardando. Un esempio di ciò è il nostro sostegno nel 2021 ai bambini-e e alle famiglie colpiti-e dalla grave emergenza fame in Eswatini. Questo stanziamento segue la strategia umanitaria del CEF e riflette il nostro impegno a sostenere le cosiddette "crisi dimenticate" che non sono presenti nei media e fanno fatica a ricevere finanziamenti sufficienti.

Con lo stanziamento di 20'703 Franchi svizzeri dal nostro Children's Emergency Fund, siamo stati in grado di migliorare l'accesso a generi alimentari e non per 618 famiglie vulnerabili nella regione di Lubombo, sostenendo un totale di 1'823 beneficiari-e.

*Samkelisiwe vive a Gilgali, nella regione di Lubombo, in Eswatini. La regione di Lubombo è nota per il suo alto livello di povertà e la sua famiglia sopravvive con meno di un dollaro al giorno. Samkelisiwe ha 20 anni ed è il capofamiglia.*

**«L'intervento è stato molto utile ed è arrivato in un momento in cui ne avevamo più bisogno. Viviamo nell'era del COVID-19 in cui non è facile nemmeno trovare un lavoro. Con le scuole chiuse, era molto difficile anche avere abbastanza cibo per un mese perché dovevamo cucinare due volte al giorno solo per assicurarci che i nostri fratelli più piccoli avessero qualcosa da mangiare. Il che peggiorava le cose»**

**Samkelisiwe**

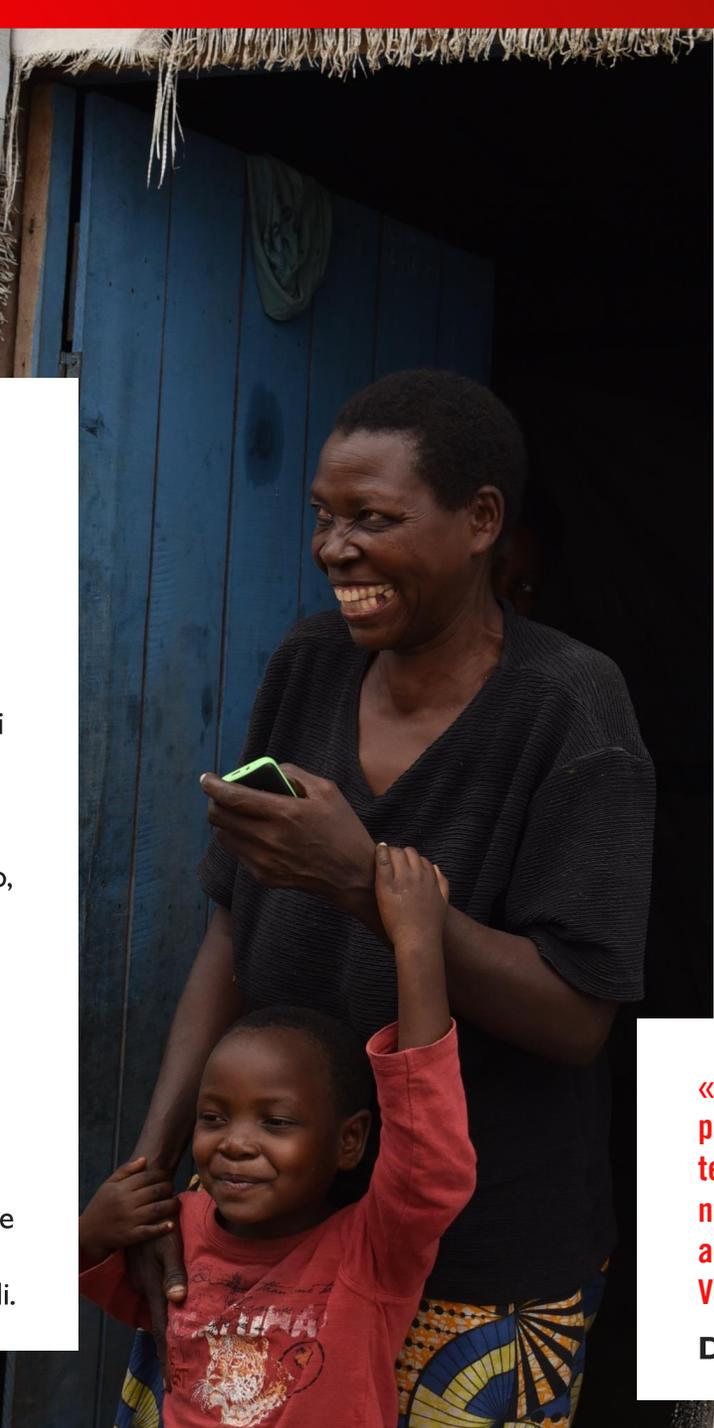


## Crisi dimenticata: **Burundi**

Il Burundi sta vivendo una delle crisi più sottostimate a livello globale. Il paese è uno dei più poveri al mondo e deve affrontare enormi sfide in termini di sfollamento della popolazione. Il Burundi conta circa 122.500 sfollati-e interni-e. L'84% di loro è sfollato a causa di disastri naturali, la cui frequenza e intensità sono in aumento come conseguenza diretta del cambiamento climatico. Dal 2017, oltre 174'990 burundesesi in esilio (di cui il 56% sono bambini-e) sono tornati-e nel loro paese e lottano per accedere a mezzi di sussistenza e riparo dignitosi, affrontando crescenti sfide di protezione, che a loro volta portano a sfollamenti secondari. Inoltre, il Burundi ospita attualmente 105'000 rifugiati-e e richiedenti asilo, fuggiti-e da violenze e conflitti armati dai loro paesi di origine, in particolare dalla Repubblica Democratica del Congo.

Gli sfollamenti e i disastri naturali, le sfide per il reinserimento e la protezione dei rifugiati-e, oltre all'impatto economico della pandemia di COVID-19, hanno lasciato 2,3 milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria nel 2021.

Grazie allo stanziamento di 100'000 franchi svizzeri dal Children's Emergency Fund, siamo stati in grado di fornire protezione ai bambini-e e servizi di sostentamento, oltre a kit non alimentari per donne, ragazzi e ragazze vulnerabili delle comunità di rifugiati-e e sfollati interni in Burundi.



Noella (17) e Diana (13) vivono con la madre Marie (47) e la sorella Noamie (4) in una tenda condivisa con altre famiglie, in un campo profughi nel Burundi occidentale. La famiglia di Noella e Diana ha dovuto lasciare la propria casa nell'aprile 2020 quando il lago Tanganica ha rotto gli argini e ha allagato la loro casa e la loro fattoria. Da allora, le acque non si sono ritirate e ora la famiglia è preoccupata per le loro future possibilità di alloggio e reddito. Da quando sono stati sfollati in questo campo, non hanno potuto guadagnare e hanno perso tutti i loro averi. Questo ha reso le cose molto difficili per la famiglia. La sfida più grande è la mancanza di cibo, poiché il fatto di non avere un reddito regolare rende molto difficile per le ragazze e la famiglia permettersi cibo da mangiare. Ciò significa che spesso possono mangiare un solo pasto al giorno. Save the Children ha fornito a Noella e Diana kit di dignità, inclusi assorbenti, sapone e asciugamani. Abbiamo anche fornito alle ragazze materiale educativo, inclusi quaderni e penne.

**«Voglio davvero tornare a scuola, ma non posso perché non ho il materiale scolastico giusto. Ero in terza elementare prima dell'alluvione. Quando nostro padre è morto, per noi è stato difficile andare a scuola perché era lui a far andare avanti le cose. Vorrei essere un dottore.»**

**Diana**



## Localizzazione: **Risposta Covid-19 in India**

Save the Children riconosce che **le organizzazioni locali e nazionali sono essenziali nel sostenere i diritti dei bambini-e e le esigenze umanitarie in tutti i contesti**. In quanto tale, Save the Children si impegna a trasferire le responsabilità, rafforzare la capacità e le competenze delle organizzazioni nazionali e locali, ove possibile, e rafforzare, non sostituire, le capacità nazionali e locali esistenti.

In India, ad esempio, abbiamo stanziato oltre 100'000 CHF dal CEF per affrontare la seconda grande ondata di casi di COVID-19 che ha colpito le comunità vulnerabili nell'area del Sundarbans Delta, dove lavoriamo con il nostro partner di fiducia, l'ONG locale "Sabuj Sangha". Il nostro obiettivo è collaborare insieme per aumentare la resilienza contro il COVID-19 delle famiglie vulnerabili e ridurre il divario nel sistema sanitario locale esistente. Soprattutto, grazie a questa ottima collaborazione, mentre lavoriamo insieme, stiamo anche rafforzando la capacità del nostro partner locale nel rispondere ad emergenze umanitarie come questa.

## In focus:

### Terremoto ad Haiti

**Le prime ore sono fondamentali per qualsiasi risposta umanitaria poiché i bambini-e hanno bisogno di aiuto il prima possibile.** Ecco perché nel 2018 abbiamo creato il nostro Children's Emergency Fund, per fornire supporto immediato ai bambini-e e alle loro famiglie colpiti-e da emergenze, come il terremoto di Haiti.

Questo ci ha permesso di agire immediatamente quando un forte terremoto ha scosso Haiti il 14 agosto 2021 colpendo più di 800.000 persone, distruggendo e danneggiando case e lasciando molte famiglie senza casa. Con oltre 900 scuole danneggiate o distrutte, 300.000 bambini-e non hanno potuto tornare a scuola.

Con il contributo del Fondo, siamo stati-e in grado di sostenere la riabilitazione delle strutture idriche e sanitarie danneggiate in diverse scuole e di promuovere pratiche igieniche tra gli studenti-esse, fornendo loro il necessario e raggiungendo finora quasi 5'000 bambini-e. Ed il nostro lavoro continua. La risposta è ancora in corso e stiamo aiutando un numero crescente di bambini-e.



**«Con Save the Children, i servizi medici sono davvero migliorati in termini di assistenza ai pazienti, più personale medico, disponibilità, ecc..»**

Wood aveva appena 6 mesi quando il recente terremoto ha devastato Haiti.

**«Durante l'ultimo terremoto, il mio bambino è stato salvato dalla rapida reazione della nonna quando un muro è crollato e ha rischiato di cadergli addosso»**

ha spiegato sua madre. Wood è riuscito a sopravvivere ma migliaia di persone sono state uccise e altre decine di migliaia sono rimaste senza un luogo sicuro in cui vivere, acqua pulita, cibo e accesso a servizi sanitari adeguati.



**«Quando lavoravo nelle case delle persone, era molto difficile. Andavo a lavorare dalla mattina alla sera. Ho lavorato perché dovevo. Andavo e portavo a casa 10 afgani (\$ 0,10) e con quelli compravo il tè per la mia famiglia»**

**Laila**

## **Sostenendo i bambini senza voce e invisibili:**

### **Afghanistan - La storia di Laila**

Laila (12) vive con sua madre e i suoi quattro fratelli e sorelle in una piccola casa in un campo profughi nella provincia di Balkh, nel nord dell'Afghanistan. La famiglia è fuggita dalla propria casa nella provincia di Sari Pul dopo che il padre di Laila è stato ucciso durante il conflitto e sua madre stava per essere forzata in un altro matrimonio.

La sua famiglia ora vive in un campo dove le famiglie hanno scavato le loro case nel sottosuolo per riscaldarsi durante il rigido inverno. La madre di Laila lavora in una serra vicino al campo, dove guadagna ca. 2 dollari al giorno. Non ci sono scuole nel campo, ma Laila frequenta lo Spazio a Misura di Bambini - Child Friendly Space - di Save the Children, un centro per bambini-e dove impara e gioca insieme ad altre ragazze del campo. Prima che Save the Children aprisse il centro, Laila lavorava dalla mattina alla sera pulendo case, guadagnando solo 10 o 20 afgani al giorno (0,10 USD o 0,20 USD).

Grazie al contributo di 100'000 franchi svizzeri del nostro Children's Emergency Fund, siamo stati in grado di aiutare i bambini-e vulnerabili come Laila e molti altri-e in Afghanistan.



## Grazie!

Nel corso di crisi umanitarie e disastri, nessuno subisce un impatto così profondo come i bambini-e. Sono i bambini-e che saltano i pasti, perdono la scuola, perdono i propri cari e sono feriti o morti. La natura rapida e flessibile del Fondo CEF ci permette di trovare e sostenere i bambini-e che si sono persi-e, che sono soli-e e ne hanno più bisogno. Possiamo raggiungerli-e con gli aiuti umanitari, il cibo e il riparo di cui hanno bisogno, aiutandoli-e a ricongiungersi con la loro famiglia e a riprendere l'apprendimento per costruirsi un futuro migliore.

Non saremmo in grado di farlo senza i nostri stimati partner e sostenitori, organizzazioni che condividono il nostro impegno nella missione umanitaria di salvare vite e alleviare la sofferenza in tempi di crisi.



**Siamo profondamente grati per il vostro generoso sostegno. Grazie di cuore!**





# Save the Children

**Save the Children**

Sihlquai 253, 8005 Zürich

info@savethechildren.ch | +41 44 267 74 70

[www.savethechildren.ch](http://www.savethechildren.ch)

PC: 1100-1291.817

IBAN: CH14 0070 0110 0012 9181 7